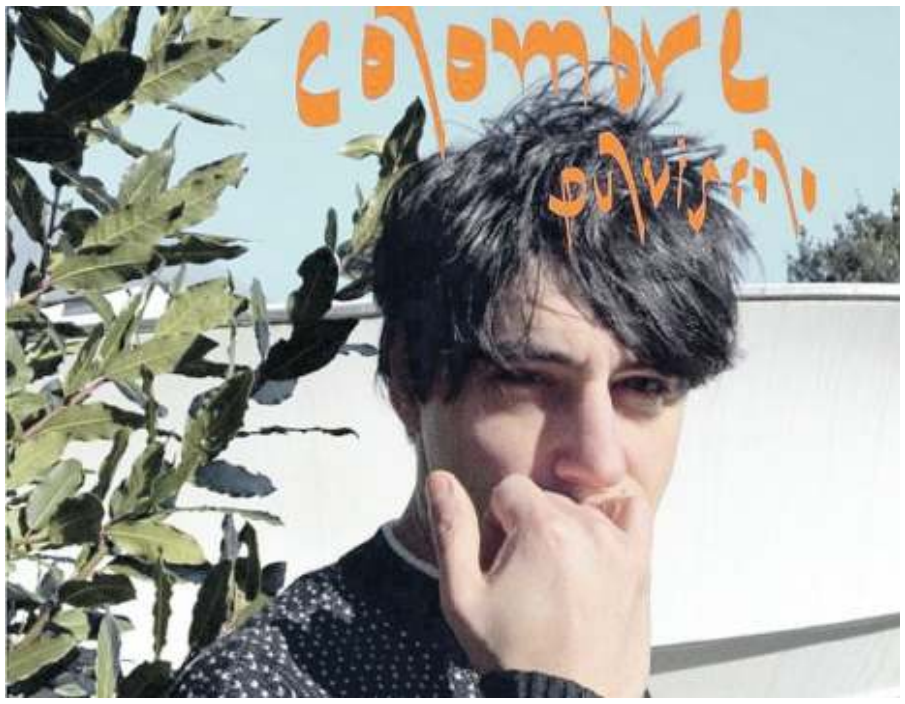
GRUPPI MUSICALI



Il nome d'arte di Giovanni Imparato già voce dei Chewingum

Con "Pulviscolo" sboccia Colombre

Un tempo c'era la scuola dei cantautori genovesi. Oggi c'è quella romana, di Calcutta, Gazzelle, I Cani. Qui da noi, invece, si parla di scena Adriatica: Be Forest, Soviet Soviet, Maria Antonietta. E adesso c'è anche Colombre, appena sbocciato con il suo disco solista dal titolo "Pulviscolo". Pubblicato a marzo su Bravo Dischi, ha subito suscitato un grande interesse di pubblico e critica.

L'artista

Colombre è lo pseudonimo scelto da Giovanni Imparato, già voce dei senigalliesi Chewingum. Conclusa l'esperienza con la indie-pop band, Giovanni ha cominciato a scrivere brani che meglio lo rappresentano. E per dare un nome al suo nuovo progetto musicale si è fatto ispirare da Dino Buzzati. Il racconto Il Colombre parla di un marinaio e un mostro marino. «Mi è capitato di rileggerlo un anno fa - racconta Giovanni - e lì ho trovato le risposte che stavo cercando. Tutto ruota attorno al coraggio di affrontare le cose che ci fanno paura, un coraggio che spesso manca. In quel periodo il mio nuovo progetto musicale non aveva un nome. Così scelsi Colombre». Giovanni, precedentemente, era voce e mente dei Chewingum, formazione indie-pop molto conosciuta nelle Marche e anche fuori regione. «L'esperienza con la band fa ancora parte di me, non si cancella per fortuna - spiega Giovanni - però quando scrivevo queste nuove canzoni sentivo che avevano una veste diversa, parlavano di me in maniera più diretta».

Il disco

"Pulviscolo" ha visto la luce a marzo. Un disco fortemente introspettivo. Dalle atmosfere, a tratti, dilatate. E incasellato in arrangiamenti curati nei dettagli e nella forma. «Ho scritto prima le musiche di questo disco, e poi i testi - continua Colombre - gli arrangiamenti ritmici della batteria li ha curati mio fratello Marco, mentre le linee di basso le ha sviluppate Marco Cattaneo. Partendo dal presupposto che scrivo solo quando ho necessità di dire qualcosa, questo disco è nato in maniera del tutto spontanea e naturale». L'album giusto, nel momento giusto. Questo è l'anno dei cantautori indipendenti. E Colombre entra a pieno titolo nella schiera di questi nuovi artisti che rappresentano al meglio l'Italia musicale di oggi. «Sono molto contento di ciò che sta succedendo nel nostro Paese in ambito musicale, soprattutto nel circuito indipendente - puntualizza Giovanni - ma non ho mai considerato influenze da parte di ciò che stanno facendo gli altri. Ho sempre cercato la mia strada fregandomene di ciò che mi accade intorno. Penso che sia più divertente trovare la propria strada scalando una montagna piuttosto che percorrendo un'autostrada canonica».

Giovanni Imparato in arte Colombre Sopra la copertina di "Pulviscolo"

Il tour

L'album ha visto la luce a marzo di quest'anno. E subito è partito il tour che ha portato Giovanni in tanti festival estivi, e che proseguirà nei club fino alla fine dell'anno. La risposta del pubblico è ottima. I fan di Colombre aumentano data dopo data. «La cosa più bella è fare centinaia di chilometri e trovarsi di fronte persone mai viste che cantano tutti i brani del disco - racconta Giovanni - pensare che quelle persone hanno macinato altrettanti chilometri per vedermi, è la sensazione più intensa che si possa provare». L'estate è agli sgoccioli, e i festival stanno per salutare il pubblico dando l'arrivederci all'anno prossimo. Mentre i club sono lì, a scaldare i motori, per dare l'avvio alla stagione autunno-inverno. «È nei club che proseguiremo il nostro cammino in giro per l'Italia - annuncia Colombre - e in progetto ci sono anche delle date in acustico in alcuni luoghi molto particolari». Allora benvenuto Colombre, e ben ritrovato Giovanni. Il cantautorato indie italiano aveva bisogno di questo disco. E la risposta del pubblico ne è la riprova.

Andrea Maccarone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIO DI CARRIERA SCRIVENDO I SUOI BRANI POI DUE DISCHI E CENTINAIA DI CONCERTI

Colombre è il nome d'arte di Giovanni Imparato. Inizia la sua carriera scrivendo e arrangiando i suoi brani e pubblicandoli con la band Chewingum: due dischi un Ep e centinaia di concerti in Italia ed Europa. L'ultimo disco, "Nilo" (Garrincha Dischi, 2012), riceve attenzione e consenso da moltissimi media cartacei, web e radio. Nel 2012 comincia una collaborazione con la cantautrice Maria Antonietta con cui co-produce il disco "Sassi" del 2014 e l'Ep "Maria Antonietta Loves Chewingum" del 2015 accompagnandola live alle chitarre e agli organi dal 2013. Nell'estate del 2016 Giovanni si mette definitivamente in proprio e comincia a registrare "Pulviscolo", il primo lavoro solista con il nome Colombre uscito per Bravo Dischi a marzo di quest'anno.

IL CONCERTO

Paolo Belli a Monte San Giusto

Nuovo appuntamento nelle Marche con Paolo Belli e la sua Big Band stasera alle 22 in Piazza Aldo Moro a Monte San Giusto. Il live si inserisce nel cartellone di eventi in programma per i festeggiamenti in occasione del Santo Patrono.

Lo swing anche in tv

Fra i primi in Italia a proporre lo swing anche in tv, Paolo Belli ha ottenuto numerosi riconoscimenti e attestati di stima da parte di pubblico e critica, conquistando il cuore di tutti gli appassionati di musica dal vivo. Ed è il live sicuramente la dimensione ideale per il musicista e showman emiliano che in quasi 30 anni di carriera ha collezionato una quantità di spettatori non quantificabile in centinaia di concerti messi in scena. Grandi numeri giustificati dalla passione senza fine per il proprio mestiere e dalla grande carica di energia e positività che Paolo riesce a regalare assieme alla sua Big Band. Si tratta di una delle formazioni più affiatate ed eclettiche che la musica italiana possa vantare, un gruppo di musicisti professionisti che da anni interpreta in maniera magistrale ogni brano presentato nei concerti dal vivo così come nei teatri, nei club o negli studi televisivi, proponendo arrangiamenti sempre nuovi, frutto di ricerca e contaminazioni, che negli anni hanno contribuito a creare quello che viene ormai riconosciuto come il "sound alla Paolo Belli". Un collaudato gioco di squadra che riflette a pieno anche lo spirito della Nazionale Italiana Cantanti di cui Paolo fa parte da 30 anni e che oggi lo vede scendere in campo in qualità di presidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA